

Coordinamenti Regionali dei Centri di Servizio per il Volontariato

Linee guida

1. Premessa

Il documento conclusivo approvato dalla 1° conferenza organizzativa di CSV.net del 30-31 marzo 2007 contiene un capitolo dedicato ai Coordinamenti regionali dei CSV che impegna tra l'altro gli organi sociali di CSV.net ad individuare entro il settembre 2007 le linee guida per la costituzione dei coordinamenti regionali e i soci di CSV.net a realizzare i coordinamenti regionali in ogni regione entro la fine del 2008.

Nel merito individua le finalità dei coordinamenti e il principio che la definizione delle linee guida valorizzi il rapporto associativo già esistente tra i CSV di ciascuna regione e che i coordinamenti regionali rappresentino un utile riferimento e un elemento di raccordo per l'azione di CSV.net.

Per opportuno riferimento e chiarezza si riporta qui di seguito il capitolo 3 del documento della Conferenza organizzativa.

3 Linee guida e principi dei coordinamenti regionali dei CSV: per aiutare e favorire la partecipazione dei CSV a CSV.net, senza sostituirsi alla base associativa di CSV.net, ai singoli CSV.

3.1 Scopi, ruoli, funzioni e compiti dei coordinamenti regionali e le loro modalità organizzative

I CSV di ciascuna regione, nel caso siano più d'uno e siano soci di CSV.net, costituiscono forme di coordinamento regionale con la finalità di:

- rappresentare i CSV nelle relazioni con i soggetti regionali, a partire dal Co.Ge., dalla Regione, dai soggetti rappresentativi e di coordinamento del volontariato regionale (Consulte, Coordinamenti, Forum, ...),
- di facilitare e promuovere scambi fra i CSV, di promuovere i CSV fra le OdV e la conoscenza dell'operato dei CSV tra l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali a livello regionale,
- di effettuare azioni di servizio ai CSV, valorizzando primariamente le eccellenze riscontrabili fra i CSV della regione.

I CSV realizzano questi obiettivi con forme partecipate, collegiali, rispettose delle singole autonomie, oggi in genere definite e regolate attraverso semplici intese o protocolli d'intesa o enti di tipo associativo, nelle cui modalità organizzative è opportuno valorizzare le componenti di indirizzo e rappresentanza dei CSV quali i presidenti o loro delegati, ma anche le competenze tecniche e gestionali quali i direttori o coordinatori.

La Conferenza di organizzazione di Csv.net propone di costituire in tutte le regioni coordinamenti strutturati. I Coordinamenti si devono costituire sui principi fondanti di Csv.net.

CSV.net impegna i propri organi sociali a individuare entro il settembre del 2007 le linee guida per la costituzione in tutte le regioni di coordinamenti strutturati, studiando forme organizzative che valorizzino il rapporto associativo già esistente tra i CSV di ciascuna regione soci di CSV.net, individuando anche le opportune e necessarie modifiche statutarie e regolamentari. I soci di CSV.net si impegnano entro la fine del 2008 a realizzare i coordinamenti regionali in ogni regione dove esista più di un CSV istituito e socio di CSV.net.

3.2 La relazione con CSV.net

I coordinamenti regionali rappresentano un utile riferimento e un elemento di raccordo per l'azione di CSV.net. In particolare, tenendo conto del regolamento elettorale, essi propongono il/i consigliere/i per il Consiglio direttivo collegato alla specifica Regione, favoriscono la partecipazione concordata fra i CSV della Regione ai gruppi di lavoro di CSV.net, collaborano a realizzare iniziative con e di CSV.net, favoriscono la partecipazione di tutti i CSV della Regione alle iniziative e all'azione di CSV.net.

I coordinamenti regionali collaborano con CSV.net in tutte le azioni che quest'ultimo realizza nei confronti dei CSV della propria regione, facilitando il raggiungimento degli obiettivi e aiutando CSV.net nelle specifiche azioni locali, assumendone anche parziale mandato, su indicazione CSV.net stesso

In tutte le azioni promosse da CSV.net i coordinamenti regionali si prendono cura della partecipazione dei CSV della propria regione e della collaborazione prestata dai CSV della regione a CSV.net: in particolar modo nelle quattro azioni individuate al punto 1 del paragrafo 2.3 alle lettere a, b, c, d.

3.3 La relazione con i Comitati di Gestione e le Fondazioni di origine bancaria

I coordinamenti regionali, nei limiti e contenuti al loro interno concordati, rappresentano il CSV della regione nella relazione con i Co.Ge. e le fondazioni di origine bancaria; attuano tutte quelle azioni opportune a favorire il miglior funzionamento delle procedure previste dal DM 8 ottobre 1997 e di tutte quelle che si riterranno concordemente necessarie, anche alla luce degli accordi tra CSV.net e Consulta Co.Ge.

In particolare i coordinamenti regionali e i Csv regionali favoriscono, promuovono, gestiscono e verificano le procedure relative all'assegnazione dei fondi, alla presentazione al Co.Ge. della programmazione e progettazione delle attività, all'erogazione dei fondi, alla rendicontazione economica e sociale, alla valutazione. In tale azione dovranno favorire l'utilizzo delle linee guida di CSV.net e favorire il contributo dei CSV della propria regione all'elaborazione nazionale.

I Coordinamenti regionali supportano e collaborano con CSV.net nella sua attività di collaborazione con la Consulta nazionale dei Co.Ge. di cui al punto 2.4.

La Conferenza di organizzazione impegna i coordinamenti regionali e i Csv regionali a far sì che in ciascuna regione si dia attuazione puntuale a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 2 del DM 8/10/1997.

3.4 La relazione con le organizzazioni e i coordinamenti regionali del volontariato e le analoghe rappresentanze del Terzo Settore

Il Coordinamento regionale e i Csv regionali attivano relazioni con i soggetti che il volontariato e il terzo settore costituiscono a livello regionale al fine di costruire la propria autonoma rappresentanza e concorre nel rafforzarli al fine di sostenere e favorire la sussidiarietà orizzontale e verticale, la partecipazione democratica, i processi bottom-up, la pluralità delle forme di rappresentanza e dei luoghi rappresentativi del volontariato nel rispetto delle diverse caratteristiche culturali, valoriali/motivazionali, di attività, di forma e dimensione.

Per queste azioni il Coordinamento e i Csv regionali si ispirano a quanto previsto nel presente documento per CSV.net al paragrafo 2.5, ponendo particolare attenzione alla partecipazione attiva di tutti i CSV soci.

2. Natura dei coordinamenti regionali, rapporto con CSV.net e processo di riconoscimento.

In attuazione dei punti 3.1 e 3.2 del documento della Conferenza Organizzativa il Consiglio Direttivo, dopo una fase di studio del problema affidata al Comitato Esecutivo, coinvolgendo le esperienze esistenti, ha scelto di proporre il seguente documento di linee guida per la costituzione dei Coordinamenti regionali.

I Coordinamenti regionali, analogamente ai CSV regionali, sono più in generale qui concepiti come un'espressione organizzativa, democratica e partecipata che favoriscono, promuovono e rafforzano il rapporto associativo tra i CSV e CSV.net e concorrono all'elaborazione della sua linea politica.

I Coordinamenti regionali sono quindi concepiti nella loro piena attuazione come enti con propria autonoma soggettività giuridica e amministrativa costituiti dai soci di CSV.net nelle proprie regioni, dotati quindi di proprio atto costitutivo e statuto, ma che, nella fase sperimentale di insediamento dei Coordinamenti regionali possono anche più semplicemente basarsi su un protocollo di intesa tra gli stessi CSV, protocollo la cui durata oltre il periodo di sperimentazione sarà presa in considerazione a fine 2009.

Ogni Coordinamento regionale affinché esso possa svolgere nella vita di CSV.net i compiti previsti dallo statuto e dal regolamento del Coordinamento nazionale e quelli proposti nel presente documento viene riconosciuto da CSV.net nazionale, ferma restando l'autonomia dei coordinamenti stessi e la propria autonoma dignità di soggetto giuridico. Al fine di tale riconoscimento accordato da CSV.net nazionale, le norme che regolano i Coordinamenti regionali non devono essere contrastanti con lo Statuto, il Regolamento, le deliberazioni di CSV.net, oltre ad ispirarsi e rispettare principi contenuti nel presente documento.

Il riconoscimento è quindi fondamentale, in quanto permette che i Coordinamenti regionali possano essere effettivamente un'espressione democratica e partecipata di CSV.net.

A partire dall'approvazione da parte dell'assemblea di CSV.net del presente documento, entro i tempi stabiliti dalla Conferenza di organizzazione di Aosta (dicembre 2008) e dal presente documento, i CSV soci nelle regioni dove è istituito più di un CSV si attiveranno per costituire il Coordinamento della propria regione o per modificarne protocollo di intesa o statuto, se già esistente, af-

finché possa essere riconosciuto da CSV.net e abbia la possibilità di utilizzare la denominazione “CSV Regione net (tra CSV e net il nome della rispettiva regione)”.

Il periodo 2008/2009 sarà per i Coordinamenti regionali dedicato all’istituzione e alla sperimentazione del loro funzionamento, così come dell’insieme delle norme che li regolano, di carattere regionale e nazionale. Entro ottobre 2009 dovrà essere presentato un bilancio di detta sperimentazione, adottando alla prima assemblea utile del 2010 le modifiche eventualmente necessarie allo statuto di CSV.net e alle indicazioni per i Coordinamenti regionali contenute nelle presenti linee guida.

Al fine di favorire tale processo, i CSV di ciascuna regione si avvarranno, quando richiesto, della collaborazione di un membro del Consiglio direttivo e di un esperto tecnicamente competente del gruppo di lavoro di CSV.net sui coordinamenti regionali.

Il processo avrà il seguente svolgimento:

1. I CSV delle regioni in cui non è presente un coordinamento regionale formalmente costituito individueranno un percorso di costituzione dello stesso, stabilendone tempi e modalità, che vanno comunicati al Comitato esecutivo di CSV.net, che quando richiesto, indicherà il membro del Direttivo e il tecnico che ne seguirà i lavori. Elaborato statuto e regolamento, o un protocollo di intesa, a partire dalle esperienze di collaborazione informale già esistenti e dal documento di linee guida di CSV.net, sentito il Collegio dei Garanti di CSV.net, inviano tali strumenti normativi allo stesso Collegio, affinché esso esprima il suo parere definitivo.
2. Nelle regioni in cui è presente un coordinamento regionale formalmente costituito, esso individuerà un percorso di modifica delle norme che lo regolano, stabilendo tempi e modalità, che vanno comunicati al Comitato esecutivo di CSV.net che, quando richiesto, indicherà il membro del Direttivo e il tecnico che ne seguirà i lavori. Modificato statuto e regolamento, o il protocollo di intesa, sulla base del documento di linee guida di CSV.net, sentito il Collegio dei Garanti di CSV.net, inviano tali strumenti normativi allo stesso Collegio, affinché esso esprima il suo parere definitivo.
3. Il Collegio dei Garanti esprimerà un motivato parere, con eventuali richiesta di modifica, sentiti i CSV coinvolti e coloro che per CSV.net nazionale hanno seguito l’elaborazione di dette norme. Il Collegio dei Garanti, quindi, inoltrerà dette norme, unitamente al parere e alle eventuali modifiche apportate, al Consiglio direttivo.
4. Nel caso di parere favorevole da parte del Consiglio direttivo di CSV.net, si procede: alla costituzione del Coordinamento formale nelle regioni che ne erano prive; alle modifiche delle norme esistenti per le regioni che avevano già un coordinamento. Nel caso di parere non favorevole da parte del Consiglio direttivo sui requisiti essenziali richiesti, esso rimanderà al Collegio dei garanti e ai Csv interessati le norme in oggetto, con motivata richiesta di modifica delle stesse.
5. I pareri del Collegio dei garanti e del Consiglio direttivo attengono esclusivamente alla conformità o agli scostamenti rispetto alle linee guida di cui ai successivi punti 3. 1-14.
6. Per quanto riguarda i tempi previsti dalla Conferenza di organizzazione di Aosta per la costituzione dei Coordinamenti regionali, potranno essere stabilite deroghe per quei Coordinamenti che, già costituiti con una propria soggettività giuridica, debbano completare mandati e compiti precedentemente stabiliti.
7. CSV.net garantisce un’assistenza tecnica al Collegio dei garanti nell’espletamento delle funzioni previste dalle presenti linee guida. Il Collegio, se lo riterrà utile, potrà anche avere momenti di confronto con il Comitato esecutivo e con il Consiglio direttivo.

3. Requisiti essenziali per il riconoscimento e accreditamento dei Coordinamenti regionali

Al fine del riconoscimento del coordinamento regionale da parte di CSV.net e quindi dell’utilizzo dell’acronimo di “CSV (seguito dal nome della rispettiva regione) net” e quindi al soddisfacimento

di quanto indicato nel capitolo 3 del documento della prima Conferenza Organizzativa di CSV.net del 30 e 31 marzo 2007, nelle norme che lo regolano il Coordinamento regionale dovrà:

1. Essere un'espressione organizzativa, democratica e partecipata, che favorisce, promuove e rafforza il legame tra i soci di CSV.net e concorre all'elaborazione della sua linea politica. Essere inoltre concepito come ente responsabile dei propri atti, e cioè con propria autonoma soggettività giuridica e amministrativa, costituito dai soci di CSV.net nella propria regione, dotato quindi di proprio atto costitutivo e statuto, che, nella fase sperimentale di insediamento dei Coordinamenti regionali, la cui durata e le cui caratteristiche saranno decise a fine 2009, non preveda atti che richiedono la costituzione di un ente associativo, può anche più semplicemente basarsi su un protocollo di intesa tra gli stessi CSV.
2. Essere costituito come associazione di associazioni senza fini di lucro (con atto costitutivo, statuto e regolamento), o altra forma giuridica simile oppure tramite protocollo di intesa in attesa di costituirsi in associazione di associazioni.
3. Essere costituito dai CSV soci di CSV.net, istituiti nella regione ai sensi del DM 8 ottobre 1997 e successive modifiche. I Coordinamenti possono stabilire forme e modalità di raccordo e collaborazione stabile con i CSV non soci di CSV.net, anche prevedendo la loro partecipazione diretta ai coordinamenti, a condizione che: a) i CSV non soci di CSVnet non partecipino alle decisioni concernenti CSVnet b) si impegnino a non effettuare azioni lesive nei confronti di CSVnet. Tra le varie forme può essere prevista quella dell'osservatore analogamente a quanto indicato nello Statuto di CSVnet.
4. Organizzare, promuovere e favorire attività che non contrastino con le finalità e i programmi dei singoli CSV.
5. Prevedere nello statuto (o nel protocollo di intesa) la denominazione di "Coordinamento regionale dei Centri di servizio per il volontariato della regione, con la possibilità di utilizzare la denominazione "CSV Regione net (tra CSV e net il nome della rispettiva regione)" e previa esplicita richiesta del marchio CSVnet.
6. Prevedere nello statuto (o nel protocollo di intesa) che il Coordinamento regionale: riconosce i principi ispiratori di CSV.net e ne condivide lo scopo, svolge le funzioni previste per i coordinamenti regionali riconosciuti da CSV.net, secondo quanto previsto nello Statuto e nel Regolamento di CSV.net.
7. Prevedere nello Statuto che il coordinamento abbia almeno i seguenti scopi, esplicitando che tali scopi e le relative azioni non contrastino con le finalità e i programmi dei singoli CSV e ne salvaguardino l'autonomia:
 - rappresentare i CSV nelle relazioni con i soggetti regionali, a partire dal Co.Ge., dalla Regione, dai soggetti rappresentativi e di coordinamento del volontariato regionale (Consulte, Coordinamenti, Forum, ...), sui temi di interesse comune, garantendo un'interlocuzione unitaria dei CSV;
 - di facilitare e promuovere scambi fra i CSV, di promuovere i rapporti tra i CSV e le OdV di carattere regionale, di favorire la conoscenza dell'operato dei CSV tra l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali a livello regionale,
 - di fornire strumenti e organizzare attività attraverso la collaborazione fra i Centri di servizio per il volontariato istituiti in regione.,

Il coordinamento si farà carico che le organizzazioni, i coordinamenti o le federazioni regionali di volontariato possano ricevere i servizi, esclusivamente per le attività e i progetti di carattere regionale, direttamente dal coordinamento stesso o attraverso i singoli CSV, con modalità definite e regolamentate e comunque non contrastanti con l'azione dei singoli CSV

8. Prevedere nello Statuto e negli eventuali regolamenti le modalità, le forme e gli strumenti con le quali il Coordinamento regionale finanzia le proprie attività.
9. Prevedere nello Statuto almeno i seguenti diritti e doveri dei soci:
 - a) osservare lo statuto o il protocollo di intesa, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
 - b) mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti del Coordinamento e di CSV.net;
 - c) versare le quote associative regionali previste dal Coordinamento;
 - d) partecipare alle attività del Coordinamento;
 - e) partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
 - f) accedere alle cariche associative;
 - g) prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione del Coordinamento.
 - h) Prevedere che le forme e le modalità di partecipazione al coordinamento muti, compatibilmente con quanto previsto dal punto 3, per effetto di:
 - dimissioni da CSV.net;
 - decadenza o esclusione dalla qualità di socio di CSV.net.
10. Svolgere la propria attività sulla base di una programmazione approvata dal coordinamento stesso e progettata con il massimo coinvolgimento e partecipazione dei CSV soci del coordinamento, attraverso forme individuate dagli accordi tra gli aderenti stessi.
11. Prevedere almeno i seguenti organi sociali con i seguenti compiti:
 - a) l'Assemblea, che in maniera sintetica assomma i poteri che normalmente nelle associazioni sono assegnati all'assemblea e al direttivo;
 - b) il Coordinatore, il o i Vice Coordinatore/i e ove lo si ritenga utile il Comitato di coordinamento, che svolgono i compiti normalmente previsti per il Presidente e la Presidenza delle associazioni.
12. Prevedere condizioni, modalità ed entità dei rimborsi spese definite da apposite norme regolamentari
13. Prevedere che l'Assemblea del Coordinamento è composta da uno o più rappresentanti di ciascun CSV socio o osservatore, normalmente i rappresentanti legali o loro delegati scelti tra i membri dell'organismo direttivo del CSV, comunque rappresentanti individuati dallo Statuto e dal Regolamento, o del Protocollo di intesa, sulla base di criteri di rappresentanza democratica e di partecipazione sostanziale e responsabile, non contrastanti con quelli di CSV.net.
14. Prevedere un Comitato tecnico o comunque altra forma di coinvolgimento stabile costituita dai direttori o coordinatori dei Centri di Servizio, o da altro operatore a ciò delegato dal direttore o coordinatore in oggetto, o dagli organi del CSV.

Al fine di far coincidere il periodo di mandato degli organismi dirigenti del Coordinamento a quelli di CSV.net, i Coordinamenti regionali sorti ed in via di costituzione entro il 2008, come previsto dalla Conferenza di organizzazione di Aosta, dovranno inserire una norma transitoria che provvederà a far coincidere il termine del loro primo mandato con quello degli organismi di nazionali eletti nella prossima Assemblea di rinnovo degli Organismi dirigenti di CSV.net

Su temi di comune interesse tra Coordinamenti di regioni limitrofe, possono stabilirsi forme di collaborazione anche stabili, al fine di valorizzare le attività svolte dai CSV.